

REGOLAMENTO USO LOCALI, ATTREZZATURA E CORTILE SALA PROVE DI PIEVE DI PORCIA

Art.1

- Nei locali dati in comodato come sede provvisoria all'Associazione "Amici di Bambi" ONLUS, interni alle ex scuole elementari di Pieve di Porcia, i soci possono utilizzare la sala prove, la sala riunioni, le relative attrezzature presenti e tutti gli spazi ad uso promiscuo.

Art.2

- Per poter diventare socio è necessario versare una quota annuale definita dal Consiglio Direttivo, che riserverà oltre alla possibilità di utilizzo dei locali e delle attrezzature anche una copertura assicurativa.
- Al momento dell'iscrizione bisogna presentare al Responsabile della Struttura la fotocopia di regolare documento di identità e compilare l'apposito modulo.
- Chi diventa socio accetta di rispettare in toto il presente regolamento e lo Statuto dell'Associazione.

Art.3

- Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali di norma sono gestite e controllate direttamente da un Responsabile della Struttura, su incarico del Consiglio Direttivo.

Art.4

- In tutti i locali ad uso dell'Associazione è severamente VIETATO FUMARE.

Art.5

- Ogni gruppo musicale che utilizza i locali deve individuare al proprio interno un RAPPRESENTANTE che ha il compito di essere il garante per ogni eventuale comunicazione o controversia con l'associazione.
- Il Rappresentante in quanto responsabile del gruppo risponde per qualsiasi danno o comportamento scorretto.
- Il nome del Rappresentante deve essere riportato in un'apposita tabella a cura del Responsabile della struttura.

Art.5

- Tutte le attrezzature delle sale sono un bene comune ed ogni eventuale danno ad esse o alla struttura deve essere immediatamente comunicato al Responsabile o al Presidente, che deciderà su eventuali provvedimenti sanzionatori.

Art.6

- Il Responsabile controlla l'uso della sala e delle attrezzature ed ha il diritto di intervenire quando reputa esse non siano utilizzate correttamente, al fine di salvaguardarne il buon funzionamento.

- Egli controlla lo stato delle attrezzature e dei locali all'inizio e alla fine del loro utilizzo e se lo reputa necessario si può rivalere sul gruppo tramite il suo Rappresentante.

Art.7

- Tutte le attrezzature ad uso comune non possono essere rimosse dai loro siti senza il parere del Responsabile e del Presidente.

Art.8

- Chi non rispetta il presente Regolamento viene giudicato dal Consiglio, che prende gli opportuni provvedimenti in funzione della gravità.

Art.9

- Ogni utente può comunicare eventuali osservazioni o proteste al Presidente in forma orale o scritta.
- In caso di protesta in forma scritta la risposta viene comunicata entro 30 giorni a cura del Presidente.

Art.10

- L'utilizzo del cortile interno è consentito solo ed esclusivamente per lo scarico e carico di strumentazione pesante (casse, amplificatori, eccetera).
- In ogni caso il cancello deve essere assolutamente chiuso al termine delle operazioni e le automobili parcheggiate all'esterno del cortile.

Art.11

- I gruppi o le persone esterne all'Associazione che intendano accedere ai locali possono farlo previa autorizzazione del Responsabile.
- Tutti coloro che intendono utilizzare la strumentazione o fruire dei servizi dell'Associazione sono tenute ad associarsi, al fine di una idonea copertura dei rischi legati all'uso delle attrezzature.
- I fruitori delle sale e delle apparecchiature sono tenuti a contribuire al loro mantenimento, manutenzione e pulizia con una quota stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art.12

- Le persone ed i gruppi che fruiscono dei locali e delle apparecchiature devono improntare il loro comportamento al rispetto di tutte le cose ivi presenti oltre che al rispetto reciproco.
- Il Responsabile può all'occorrenza provvedere all'allontanamento di chiunque manifesti comportamenti di disturbo o non consoni alla civile convivenza

Art.13

- Il presente Regolamento viene approvato dal Consiglio Direttivo ed entra in vigore in data 30 settembre 1997.
- Viene successivamente modificato e opportunamente aggiornato dal Consiglio Direttivo con la delibera n. 14/2003 del 10 novembre 2003.

Il Presidente
Livio Martinuzzi